Stefano Vitale – Tre inediti

Descrizione

VITALE

VITALE **Stefano Vitale** (1958), vive e lavora a Torino. Nel 2003 ha pubblicato (con Bertrand Chavaroche e Andy Kraft) la plaquette *Double Face* (Ed. Palais d'Hiver, Gradingnan, Francia; nel 2005 Viaggio in Sicilia (Libro Italiano, Ragusa), Semplici Esseri (Manni Editore, Lecce). Per le Edizione Joker ha pubblicato *Le stagioni dell'istante* (2005) e *La traversata della notte* (2007, prefazione di Giorgio Luzzi)) che hanno dato vita a spettacoli di poesia e musica. Ha partecipato inoltre a diversi Festival e letture pubbliche, sue poesie sono pubblicate in riviste ed antologie (ricordiamo "Poesia in Piemonte e Valle d'Aosta" , Puntoacapo, 2013 e "Il fiore della poesia", Puntoacapo, 2016). Nel 2012 ha pubblicato la raccolta *"Il retro delle cose"* (prefazione di Gabriella Sica) sempre per Puntoacapo. Nel 2013 "*Angeli*" presso l'editore Gribaudo nella collana "Disegno diverso" con le illustrazioni di Albertina Bollati. Dal libro è nato lo spettacolo omonimo di teatro-danza andato in scena al Teatro Astra di Torino nel 2014. Ha curato, con Maria Antonietta Macciocu, l'antologia di poesia "*Mal'Amore no. Frammenti di un percorso amoroso*" (prefazione di Bianca Pitzorno) per le Edizioni "SeNonOraQuando"? (2015). Nel 2016 ha scritto una silloge di 24 poesie per il catalogo e la mostra "*La figura messa a nudo*" di Ezio Gribaudo presentata all'Accademia Albertina di Torino. Nel 2017 pubblica presso "La vita felice" la raccolta di poesie "*La saggezza degli ubriachi*" (prefazione di Alfredo Rienzi). Giornalista pubblicista, è redattore della rivista "école". Idee per l'Educazione (Como) dove cura la rubrica "Anni Verdi" e del giornale on line www.ilgiornalaccio.net con le rubriche "Fatti e Misfatti" e "Oggetti smarriti" dedicata alla critica letteraria e di poesia in particolare.

Stefano Vitale
Tre inediti

*

Basta poco, un pensiero distratto
un salto da niente
per poter fare a meno di sé
per lasciare il mondo affondare
nello scuro silenzio che sfonda
il muro bianco della mente
mentre un altro fiore rosso
spunta a sorpresa
nella neve sporca di fango
sul bordo sbilenco del marciapiede.

*

Segar via i rami secchi
d'una benjamina morta
è un necessario gesto di pietà

ma improvviso scorre
dall'estrema ferita
un lattice scuro che trattiene
la mano col suo morso colloso:
la corteccia si sfalda
è la vita che urla.
Così senza volerlo e senza saperlo
condividiamo un dolore innocente
sul finire del giorno.

*

Spiare la felicità
da una moneta di luce
è quello che basta
al profugo viaggiatore
stipato senza nome
sulle onde del prodigio
d'una salvezza senza sponde
da toccare, solo bava da
masticare e sudore da bere
nell'attesa d'un megafono
che sfondi il sarcofago
del barcone d'alluminio
disperso nel naufragio
d'una notte senza fine
che gli dica "*non temere,*
tutto andrà per il meglio,
presto sarete tutti morti".

Fotografia di proprietà dell'autore.

Data di creazione
13 Gennaio 2019
Autore
root_c5hq7joi